

È USCITO IL QUARTO NUMERO 2021  
DEI QUADERNI GRIGIONITALIANI

## Contenuti interessanti e curiosi

Tralascio di citare le poesie di Ivo Zanoni, che non si possono descrivere ma vanno lette, le recensioni e le segnalazioni. Ovviamente vale la pena leggere tutti gli articoli di questo quarto numero dei Quaderni. Vorrei soffermarmi nel citare brevemente tre interessanti e curiosi contributi, che hanno attirato la mia attenzione.

Le prime, quasi settanta pagine, sono opera di Massimo Lardi con una biografia del suo fratello gemello Bernardo. Il tutto parte già dai giorni felici dell'infanzia e il proseguo della sua vita. Un'esistenza ricca di attività e avventure: magistrato e avvocato, politico, imprenditore e appassionato di edilizia, come restauratore di edifici di qualche interesse storico, nonché appassionatamente di storia e arte. La sua carriera politica è iniziata a Poschiavo nella qualità podestà e luogotenente, nonché deputato al Gran Consiglio. Dal 1979 al 1986 è stato membro del Governo Grigioni.

Ma quello che più risalta nell'articolo di Massimo Lardi è la genialità nel disegnare e dipingere di Bernardo. È una cosa che gli è venuta spontanea, da autodidatta. Queste sue opere rappresentano il diario della sua vita. Non dipingeva soggetti naturali e nature morte; sono opere artistiche create a seguito delle sue variegate esperienze.

Particolarmente curioso è il contributo di Camilla Bernardasci, collaboratrice scientifica dell'archivio fonografico dell'Università di Zurigo. Nel suo contributo ovviamente si è occupata di dialetti, con il titolo «Èv cunossù valtri Carlín Penaglia? Regrazioni dialettali del Grigionitaliano degli anni Venti». La particolarità dei vari brani in dialetto è che viene dapprima proposto nell'originale, quindi una trascrizione fonetica e infine quella in italiano.

Dopo una lunga premessa inizia con «I caciadúr dala Bundësca», Bregaglia; «Èv cunossù valtri Carlín Penaglia?», Poschiavo; «Incò òm vann a mónt coi vacch, cáur e gliò», Calanca (Braggio); «Una stòria. I cunta che de

cus'c agn un scèrto Zar l'a técc sù una matina...», Mesolcina (Soazza); «A catá scia la castégnen», Mesolcina (Soazza).

Arianna Nussio invece si è occupata della genialità dello scultore Cristiano Paganini (detto Kiki) di Zandene (Brusio). Si è perfezionato in questa attività frequentando la bottega artistica di Pier Francesco Dalle Lucche a Carrara. Dagli anni Settanta ad oggi ha realizzato una dozzina di mostre fra personali e collettive e i suoi lavori in pietra – tra bassorilievi e sculture di grandi dimensioni – possono essere ammirati sia in spazi pubblici sia in numerose collezioni private. Lo stesso vale per le sue opere pittoriche, realizzate soprattutto negli anni Settanta e Ottanta.

La rivista Quaderni grigionitaliani, il cui caporedattore è il dr. phil. Paolo G. Fontana, esce quattro volte all'anno. Si può abbonare al modico prezzo di 40.00 franchi annui, presso la Sede centrale della Pro Grigioni Italiano, Martinsplatz 8, 7000 Coira, per telefono 081. 252.86.16, per email: qgi@pgi.ch.

Remo Tosio



Seduta di Consiglio e Giunta Poschiavo, ambientazione astratta, 1978, olio su cartone (45 x 45 cm)

## LA VALPOSCHIAVO IN IMMAGINI La realtà valposchiavina di un tempo negli scatti di iSTORIA

Venerdì 18 febbraio la Pgi Coira e la Società Pusc'ciavin Coira invitano ad una serata dedicata alle immagini raccolte negli archivi fotografici valposchiavini. A commentare le fotografie – risalenti agli ultimi 150 anni e inerenti alle tematiche più diverse – saranno Alessandra Jochum-Siccardi e Pierluigi Cramereri, responsabili dell'associazione iSTORIA • Archivi fotografici della Valposchiavo.

Le fotografie degli archivi fotografici gestiti dall'associazione iSTORIA forniscono un quadro eccezionale della Valposchiavo negli ultimi 150 anni, della sua gente, i suoi usi e costumi, le sue occupazioni, i suoi paesaggi. Raccontano una realtà comune ad altre regioni alpine e accennano ai temi principali che la definiscono: economia di sussistenza, commercio, differenze sociali, emigrazione, guerra, lavoro.

L'associazione iSTORIA si occupa della ricerca, digitalizzazione e documentazione di fotografie storiche legate alla Valposchiavo, dedicando particolare attenzione alla ricerca di informazioni e testimonianze che permettano di descrivere le fotografie e fissare per iscritto ciò che raccontano. Le foto raccolte dall'associazione sono patrimonio comune e i responsabili degli archivi si impegnano quindi a favore della loro valorizzazione e condivisione, fra l'altro tenendo serate pubbliche come quella in programma a Coira per il 18 febbraio 2022.

Alessandra Jochum-Siccardi e Pierluigi Cramereri sono i responsabili dell'associazione iSTORIA e si occupano degli archivi fotografici da oltre un decennio. Hanno iniziato la loro attività affiancando Luigi Gisepp durante la fase di digitalizzazione e documentazione del suo archivio fotografico e hanno poi raccolto il suo testimone e proseguito il lavoro di ricerca e archiviazione, creando nuovi archivi: l'Archivio fotografico Valposchiavo e l'Archivio Classi. Dal 2012 in poi hanno curato a Poschiavo numerose mostre fotografiche tematiche. Nell'ambito del loro lavoro per gli archivi sono autori anche di diversi libri, fra cui Val Poschiavo: il passato in immagini (2006), Classi • 1880-1980 | 100 anni di foto di classi (2013), Il Trenino Rosso • Gioca e scopri la linea del Bernina (2018) e Una valle • Tante storie (2021). Nel 2019 sono stati insigniti del Premio Culturale del Comune di Poschiavo, per l'impegno e la motivazione con i quali hanno ideato e realizzato importanti progetti culturali ed editoriali.

L'appuntamento è per venerdì 18 febbraio 2022 alle ore 20 presso l'aula magna della sede Plessur della Scuola cantonale grigione a Coira (Plessurquai 63). È gradita la prenotazione. L'evento è soggetto alla regola 2G e vige l'obbligo di indossare la mascherina. Ingresso gratuito. Informazioni e prenotazioni: [www.pgi.ch/coira](http://www.pgi.ch/coira) - [coira@pgi.ch](mailto:coira@pgi.ch) - 081 252 86 16

Pgi Coira e Società Pusc'ciavin Coira

## Lavori di approfondimento nella classe ICD3

terza classe degli impiegati del commercio al dettaglio (ICD) presso la Scuola professionale di Poschiavo presenta i lavori di approfondimento (LA).

### La mungitura

Nel mio lavoro di fine tirocinio ho deciso di parlare della mungitura, poiché è un mondo che mi ha sempre affascinato in tutte le sue forme. La mia ricerca si occupa anche della vendita di latte e di prodotti caseari derivanti dal latte munto in una stalla.

Nella mia ricerca tratto i tipi di mungitura, il controllo del latte, gli impianti di mungitura e relativi costi nonché il sistema di foraggiamento e il parto. Per concludere ho aggiunto anche un'intervista a Lorenzo Giuliani, un contadino della valle.

Ho svolto questo apprendistato con molta voglia di imparare e sono fiera della scelta fatta. Il mio sogno più grande è di poter un giorno vivere la quotidianità di un'azienda agricola.

Sara Isepponi, Cantone Apprendista presso Caseificio Valposchiavo Poschiavo

### Il Perù

Il tema che ho scelto per il mio approfondimento di fine apprendistato è il Perù, ovvero il paese di provenienza di mio padre. Mi sento molto legato a questo paese, in tutti i suoi aspetti, e nel mio lavoro finale ho trattato diversi argomenti, dalla storia alla mia esperienza personale.

Elaborare ed esporre questi contenuti è stato molto stimolante. La mia intenzione è quella di informare



Da sinistra: Giada Zonca, Josef Tafur e Sara Isepponi

e appassionare chi legge il mio LA, parlare delle mie radici e raccontare la mia esperienza.

Durante questi tre anni di formazione ho potuto imparare molte cose. Sono soddisfatto del mio apprendistato e sicuro che è stata la scelta giusta per me.

Josef Tafur, Tirano Apprendista presso Coop Poschiavo

### Il Portogallo, la terra di mia madre

Da piccola passavo le mie estati e non solo in Portogallo, sono cresciuta bilingue avendo la mamma portoghese; da qui è scaturito il desiderio

di trattare questo argomento. Questo paese è sempre stato molto importante per me, mi hanno sempre affascinato la sua cultura, i suoi borghi, la sua gente, i suoi piatti tipici e il clima. Ho deciso di scrivere questa ricerca con ognuno di questi aspetti per far conoscere meglio il Portogallo, perché credo che molta gente lo sottovaluti, nonostante ora si stia facendo conoscere e apprezzare nel mondo intero.

Questa ricerca mi ha fatto rivivere tutte le cose belle che questo paese mi offre ogni volta che ci ritorno.

Giada Zonca, St. Moritz Apprendista presso Pozzy SA Poschiavo

## Gri-cettario in Valposchiavo A carnevale taschétt e cocon



Riprende da febbraio 2022 la serie di filmati sulle pietanze tradizionali del Grigionitaliano. Si riparte dalla Valposchiavo con due prelibatezze dolciarie, da leccarsi i baffi: i taschétt e i cocon. Ci insegna come farli la pasticciera Giovanna Tosio all'interno del proprio laboratorio.

Da gennaio a giugno 2021 la Pgi ha pubblicato deliziose e gustose ricette del Grigionitaliano lanciando quindi un progetto basato sulla gastronomia della parte grigionese della Svizzera italiana. Spiegate nei dialetti locali attraverso le parole di appassionate/i di cucina e cuoche/i di professione abbiamo proposto queste specialità: la torta da pan e i polt (Mesolcina), li manfriguli (Valposchiavo), la castegna còcia da Calendamärz (Bregaglia), gli gnocc

da la palétta (Calanca), il ris cundi (Valposchiavo) e la Mazzafam (Calanca). Invitiamo a vedere o rivedere le ricette sul nostro sito web e sul nostro canale Youtube nella rubrica «Gri-cettario».

Taschétt e cocon sono leccornie della cucina valposchiavina, che si realizzano nel periodo di carnevale. In queste settimane prima della Quaresima la pasticciera Giovanna Tosio propone questi dolci ai clienti della sua panetteria e pasticceria «Viva la Pasta». Nei due filmati pubblicati ci invita a seguirla nella preparazione di queste delizie che piacciono ai grandi e ai piccini, e che lei ha imparato a cucinare da sua nonna Rita.

Prima dell'Ottocento i dolci non facevano parte del regime alimentare dei grigionitaliani. Era un lusso per pochi. Nelle grandi occasioni festive si friggevano i dolci nel burro o

nello strutto di maiale. Con la grande produzione dello zucchero di barbabietola il costo di questa materia culinaria scese e fu maggiormente accessibile a buona parte della popolazione. Probabilmente alcune prelibatezze dolciarie presero piede in Valposchiavo grazie agli emigrati che lavoravano come pasticciere in giro per l'Europa. Sicuramente nella seconda metà del Novecento era usanza nella regione del Bernina realizzare dei dolci natalizi, di carnevale e pasquali. Taschétt e cocon vengono quindi alla ribalta nella cucina dei valposchiavini e realizzati non solo a carnevale (come è tradizione oggi), ma anche a Natale e a Pasqua.

I taschétt assomigliano alle note «chiacchiere» d'origine italiana, i cocon invece hanno la forma di tappi (cocon in dialetto sono i tappi) e vengono chiamati goliardicamente «pet da moniga», ossia «peto di monaca».

I filmati sono curati dall'operatore culturale Giovanni Ruatti, con il sostegno al montaggio di Gianmarco Peroschi.

### Informazioni

Visione dei filmati: Pagina Youtube Pro Grigioni Italiano: <https://www.youtube.com/channel/UCiWJGYly2DMdhuncOpzINXg/playlists>

Informazioni «Gri-cettario»: <https://www.pgi.ch/it/news/gri-cettario-pietanze-tipiche-del-grigionitaliano>

key-design.net

# VALPOSCHIAVO IN IMMAGINI

La realtà valposchiavina di un tempo  
negli scatti di  
iSTORIA • Archivi fotografici della Valposchiavo

Una serata organizzata dalla Pgi Coira  
e dalla Società Pusc'ciavin Coira

Incontri

Relatori:  
Alessandra Jochum-Siccardi e Pierluigi Cramereri

Venerdì 18 febbraio 2022 ore 20.00  
Scuola cantonale grigione, sede Plessur  
Plessurquai 63, Coira

È gradita la prenotazione. L'evento è soggetto alla regola 2G, ingresso gratuito. Informazioni e prenotazioni: [www.pgi.ch/coira](http://www.pgi.ch/coira) - 081 252 86 16

Società Pusc'ciavin Coira

Organizzata  
come piace a me:  
la mia filiale  
digitale.

Semplicemente  
moderna  
e patriottica.



e-Banking  
e altro.

[gkb.ch/gioia-it](http://gkb.ch/gioia-it)

G101a

Banca Cantonale  
Grigione